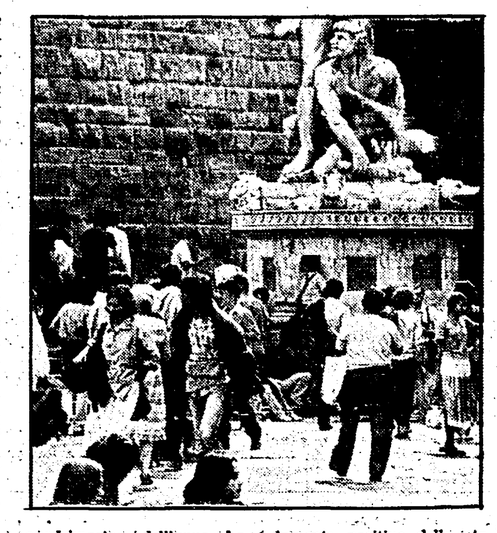
Si profila un altro mese d'oro per la città

Turismo di settembre È nell'aria il pienone

Dopo le sconfortanti statistiche dei mesi scorsi - Ci saranno ancora «dirottamenti» a Montecatini e fino a Siena - Il problema della ricettività e dei prezzi



«Io vi do il tesserino e voi i soldi. Poi scendiamo insieme alla stazione». L'elegante, anziana signora salita sull'autobus che porta in centro si improvvisa «cicerone». Si parla più che altro a gesti, i ragazzi sono tedeschi, olandesi, chissà. Ma ci si intende, lei con la borsetta di paglia e il cappellino, loro con i bue jeans tagliati alle ginocchia, e la bottiglia dell'acqua minerale in mano. Così, o per lo meno anche così, Firenze fraternizza con il turismo, che invade le sue piazze, le sue strade, i ristoranti, gli alberghi, i campeggi, i prati, magari anche, purtroppo, le aiuole spartitraffico.

Anche in questo fenomeno, come ci abitua questa vita stressante e difficile, ci sono contraddizioni: la città, o almeno una sua parte consistente, vede nelle migliaia e migliaia di visitatori una sicura fonte di guadagno, un pilastro dell'economia, e, anima doppia, ne sopporta a stento le conseguenze più o meno inevitabili, l'apparente disordine, il via vai che ad una prima occhiata sembra inconsulto, il clima di precarietà della presenza umana che porta con sé. Scendere nel campo strettamente economico significa abbandonare di colpo queste riflessioni, e ritrovarsi nel mondo delle statistiche, degli «arrivi e presenze», delle prenotazioni, del denaro insomma. Solo a luglio, e solo gli stranieri agli sportelli delle banche del centro hanno cambiato qualcosa come nove miliardi di lire.

Il grande «boom» risvegliato dalle mostre medicee in primavera non accenna a ridimensionarsi. Il primo quadrimestre dell'anno ha fornito cifre record, percentuali da grande azienda in sviluppo. Né il caro alberghi, né il costo della lira, né le campagne di stampa centrate sulla cronaca nera hanno scoraggiato a quanto pare gli europei a fare una puntata nelle nostre città.

Svuotata dai residenti, che preferiscono tradizionalmente la riviera, Firenze d'agosto è il regno dei turisti. «Ma la stessa cosa è successa a Venezia — commenta il presidente dell'Ente provinciale per il turismo Remo Ciapetti — a Roma, e probabilmente anche a Napoli. E' il classico giro, e non ci sono stati tradimenti».

Gli esperti, gli «addetti ai lavori», confermano l'andamento positivo della stagione preannunciato nei primi mesi dell'anno. Ma a settembre? «E' prevedibile un nuovo "boom" — commenta Ciapetti —. Ci sarà il pieno, forse più che pieno, e non è escluso, che come a giugno e luglio si ritornerà allo smistamento degli arrivi verso gli alberghi di Montecatini, e perfino di Siena».

Il direttore della cooperativa di promozione dell'Associazione Toscana Albergatori, Giordano Crivellaro, conferma: «A luglio e agosto c'è stata discontinuità nelle prenotazioni, e soprattutto una domanda di carattere economico contenuto. Ma facendo i conti a consuntivo non credo che ci sia stata flessione. Settembre e ottobre sono mesi tradizionalmente intensi e non ci dovrebbero essere problemi. Preoccupa il prossimo anno, non per cause fiorentine, ma per quelle di ordine economico generale. Certo ci vorrebbe una mostra dei Medici anche nell'81».

Il turismo «tira», il turismo cambia. Parliamo, naturalmente, del «sacco a pelo», ma non solo di questo. Le famiglie, il classico nucleo di moglie, marito e uno o due figli, che si spostano non sono certo in grado di reggere certi prezzi. Già gli aumenti di quest'anno si sono tradotti in permanenze ridotte.

Altro problema da sottolineare è quello delle strutture ricettive. Qualcuno afferma che Firenze ha già raggiunto il «tetto» massimo. «Non sono d'accordo — commenta Ciapetti —. La città regge bene. Lo ha dimostrato nel periodo di grossa affluenza per le mostre medicee, tranne qualche episodio limitato. Potrebbe fare di più, attrezzando altri campeggi, ostelli».

Se ne parla da tempo. I progetti ci sono già; una delibera approvata dal comune nel settembre scorso nell'ambito del piano dei servizi prevede la realizzazione di quattro campeggi che porterebbero questo tipo di ricettività a quota 4660 persone. Oggi sono disponibili 1200 posti, naturalmente super-prenotati. Ora si aspetta, insieme al definitivo rientro dei fiorentini dalle vacanze la nuova ondata turistica settembrina. Sarà fonte di nuova ricchezza per la città e stimolo per nuovi programmi.

s. c.

Tomei ed altri neofascisti interrogati per il raduno in Garfagnana

Terrorismo nero: si continua ad indagare sulla pista toscana

Il raduno era avvenuto 2 giorni prima dell'arrivo in Italia del poliziotto neonazista Paul Durand - Un rapporto sarà inviato al giudice bolognese Persico - Interrogazione della deputata Pci Maura Vagli

Mauro Tomei di Ordine Nuovo e altri neofascisti di Lucca sono stati interrogati in merito al raduno in Garfagnana, avvenuto il 6 luglio scorso nei boschi di Tereglio, due giorni prima dell'arrivo in Italia del poliziotto nazifascista Paul Durand. Un rapporto sarà inviato al giudice bolognese Persico che dirige le indagini sul massacro della stazione.

Il raduno, secondo quanto avrebbero dichiarato i neofascisti, è stata una occasione per ritrovarsi tra «vecchi e nuovi amici», bere un bicchiere di vino. Una tesi in netto contrasto con quanto era stato affermato in un primo momento e cioè che il raduno si era svolto per avere uno scambio di idee in occasione del processo che sarebbe iniziato a Pisa contro la cellula nera toscana che aveva aiutato e protetto Mario Tuti dopo la strage di Empoli. Ma a parte il fatto che l'incontro se avesse avuto questo scopo si sarebbe dovuto svolgere in uno studio legale, non si capisce perché i fascisti avevano bisogno di ritrovarsi in duecento per stabilire la linea di difesa al processo.

Comunque nonostante il giornale «La Nazione» presenti il convegno come un «Raduno di neofascisti armati di panini», sarà bene ricordare a questi colleghi corti di memoria, l'attentato alla Casa del Popolo di Moiano che solo per un caso non provocò una strage, venne deciso nel corso di una «bicchierata» a Monte San Savino in casa di Augusto Cauchi, braccio destro di Mario Tuti, amico di Marco Affatigato e in stretti rapporti con la cellula nera di via dei Fossi.

Le stragi i fascisti l'hanno sempre decise nel corso di riunioni mascherate da cene, pranzi e sagre paesane. A Tereglio senz'altro si è ballato, si sono venduti panini, ma la sostanza della vicenda non cambia: a quel raduno c'erano vecchi e nuovi fascisti, quelli di Ordine Nuovo e del Fronte Nazionale Rivoluzionario, pericolosi arnesi che hanno avuto anche la spudoratezza di affiggere i manifesti con le croci celtiche.

Non serve ignorarli, come suggerisce il giornale «La Nazione». Per troppi anni si sono commessi errori di sottovalutare il pericolo fascista, se i neofascisti lucchesi e toscani fossero stati sottoposti ad un più attento controllo, probabilmente non si piangerebbero i morti dell'Italicus e della stazione di Bologna. E' ipocrisia sostenere che Lucca è un'«isola felice»; è stata ed è al centro di indagini sui gruppi neofascisti.

Sarà bene d'ora in avanti che polizia e carabinieri aprano bene gli occhi: il pericolo fascista non è ancora finito. A questo proposito la deputata comunista Maura Vogli ha presentato una interrogazione.

Intanto Marco Affatigato, arrestato sulla Costa Azzurra ieri mattina ha lasciato il carcere di Nizza. E' stato trasferito nella prigione di Aix en Provence dove tra giorni la corte di appello di quella città deciderà di accogliere o respingere la richiesta di estradizione inoltrata dalla procura di Bologna.

Affatigato com'è noto è accusato del furto di un documento che è stato rinvenuto in uno dei suoi quattro appartamenti (!) di Nizza dove viveva da due anni. Era fuggito dall'Italia per evitare di scontare la condanna a 4 anni e sei mesi per ricostituzione del partito fascista. Pena aumentata con la recente condanna del tribunale di Pisa (3 anni) e 7 anni per aver protetto e aiutato l'assassino Mario Tuti.

Affatigato è rimasto coinvolto nell'inchiesta bolognese per i suoi legami con il poliziotto Paul Durand, dirigente di un movimento nazista (FANE) d'oltralpe e direttore della rivista «Quex», una pubblicazione con cui il soccorso nero mantiene i contatti con gli ultrà di destra detenuti. Sulla rivista scrivevano infatti Mario Tuti, Marco Affatigato e altri personaggi comparsi in questa lunga inchiesta.

Ora si scopre che a Bologna la casella postale di Quex è intestata a Mario Guido Naldi, amico di Luca De Orazi arrestato per associazione sovversiva e di Marco Affatigato che ha conosciuto a Bologna quando era militare e faceva l'attivista missino.

g. sgh.

Solidarietà con gli scioperanti

Le Coop: rispettare l'autonomia polacca

Ancora prese di posizione sugli scioperi della Polonia. E' la volta della Presidenza del Comitato regionale Toscano della Lega delle cooperative che, in un comunicato, afferma che «coerentemente con i propri principi, nel valutare notizie attinenti gli scioperi in corso in Polonia, esprime la convinzione che una più aperta ed articolata espressione delle esigenze e delle proposte delle forze del lavoro possa concorrere positivamente, anche in Polonia, al maturare della società e allo sviluppo dell'economia.

Nell'auspicare che le autorità polacche — continua più oltre il comunicato — sappiano dimostrare la necessaria disponibilità per uno sbocco costruttivo agli avvenimenti in corso, la Presidenza del Comitato Regionale Toscano tiene a sottolineare come, a tal fine, sia indispensabile il più pieno rispetto da parte di tutti gli stati, della indipendenza e dell'autonomia di scelte della Polonia. La crisi in atto può costruire per altro verso, una occasione feconda di ripresa di un più ampio processo distensivo in Europa, ove i Paesi della CEE, e fra questi anche l'Italia, sappiano dimostrare un atteggiamento di concreta solidarietà economica e concorrere così a rendere più agevole un pieno esercizio di quella autonomia e di quella indipendenza.

Nell'esprimere piena solidarietà — conclude il comunicato — ai lavoratori polacchi, la Presidenza del Comitato Toscano della Lega delle Cooperative, rivolge pertanto un pressante appello al governo italiano perché esplori ogni possibilità di adoperarsi sia su un piano bilaterale che su quello dell'intervento comunitario, nel senso indicato».

Riprende l'attività il Palazzo dei Congressi

Terminata la serie degli spettacoli estivi riprende in pieno l'attività al palazzo dei Congressi di Firenze. Alla fine di agosto si tiene la prima rassegna di moda con la manifestazione «Pitti bimbo», accompagnata da una grande esposizione di manichini, denominata «giochi di moda». Il mese di settembre è contrassegnato da una serie di importanti congressi internazionali a carattere medico e scientifico, fra cui «l'European Meeting on bacterial transformation and trasfection»; «L'international symposium on macromolecules»; il «Simposio sul trattamento dell'ulcera gastrica»; il «Congresso internazionale di ortopedia cranio-mandibolare».

Sempre in settembre, si avranno altre importanti manifestazioni: Pitti uomo; il convegno sul controllo di qualità; il congresso nazionale dell'unione totoricevitori sportivi italiani. In ottobre si terranno varie riunioni nazionali e internazionali.

Si toglie la vita sotto gli occhi di centinaia di turisti

Drammatico suicidio di un uomo dal ballatoio della cupola in Duomo

Prima di schiantarsi a terra davanti all'altare, ha fatto un volo di 50 metri

Tragedia in Duomo. Un uomo si è ucciso gettandosi dal ballatoio interno della cupola della cattedrale; si è sfracellato davanti all'altare dopo un volo di cinquanta metri sotto gli occhi di numerosi turisti italiani e stranieri che sono fuggiti inorriditi davanti all'agghiacciante spettacolo.

Si chiamava Fortunato Ciardi, aveva cinquantacinque anni, abitava a Prato in via delle Gardenie 119. Ieri mattina, verso le 10, insieme ad altre persone ha raggiunto il ballatoio interno della cupola. Vi è rimasto qualche minuto, poi si è tolto la camicia, l'orologio che ha appoggiato per terra. Ha lasciato anche la propria patente di guida. Quindi senza che nessuno si accorgesse di nulla, Fortunato Ciardi, ha scavalcato il cordone e si è gettato nel vuoto.

Un tonfo sordo, un volo di cinquanta metri, un corpo sfracellato quasi davanti all'altare. Molti turisti sono fuggiti, qualcuno si è sentito male. Sono accorsi i fratelli della Misericordia, ma per il poveretto non c'era più niente da fare. E' stata avvertita la polizia; dal commissariato di San Giovanni sono arrivati gli agenti. Un giovane turista inglese ha raccolto la camicia, l'orologio e il documento di Fortunato Ciardi consegnandoli alla polizia.

Dopo le formalità di legge il corpo dell'uomo veniva trasportato alla medicina legale a disposizione dell'autorità giudiziaria. Fortunato Ciardi non ha lasciato alcun biglietto o lettera in cui spiegasse i motivi del suo tragico gesto. Era uscito di casa presto come quasi tutte le mattine e avrebbe detto ai familiari che si sarebbe recato a Firenze.

Il Ciardi pare che da tempo fosse sofferente di nervi; ieri mattina con determinazione ha deciso di porre fine alla sua vita e ha scelto il Duomo per uccidersi.

NELLA FOTO: *Il tragico volo, dal ballatoio della cupola all'altare, del suicida*

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE OGGI

V. Martelli 36r; V. Calzaiuoli 7r; Borgognissanti 40r; V. Porta Rossa 70r; P.zza S. Giovanni 17r; P.zza S. Giovanni 20r; V. Proconsolo 22r; V. dei Neri 67r; V. Tor S. Maria 39r; P.zza Ottaviani 8r; V. della Scala 49r. V. Ginori 50r; Borgo Pinti 76-78r; P.zza S. Ambrogio; V. Chibellina 81r; V. Gioberti 117r. P.zza S. M. Nuova 1r; V. Aretina 9r; V. G. D'Annunzio 78r; V. Pacinotti 11r; V. V. Emanuele 31r; P.zza Cavour 47r; V. Ponte alle Mosse 43a; P.zza Puccini 30r; V. G.F. Pagnini 17r; P.zza Dalmazia 24r; V. R. Giuliani 103r; V.le Guidoni 89r; V. Pisana 195r; Borgo S. Frediano 151r; P.zza Piattellina 5r; V. Serragli 47r; P.le Porta Romana 3r; V. Tagliamento 7; V. Pisana 860r; F. Franceschini 1; V. Talenti 140 (Isolotto); Int. Staz. S. M. Novella.

SERVIZIO NOTTURNO

P.zza S. Giovanni 20r; V. Ginori 50r; V. della Scala 49r; P.zza Dalmazia 24r; V. G. P Orsini 27r; V. Starnina 41r; Int. Staz. S. M. Novella; P.zza Isolotto 5r; V.le Calatafimi 6r; V. G.P. Orsini 107r; Borgognissanti 40r; P.zza delle Cure 2r; V. Senese 206r; V.le Guidoni 89r; V. Calzaiuoli 7r.

OFFICINE APERTE OGGI

Autofficine riparazioni (consorzio Autofficine Fiorentine) «Mariazzi Piero» via Marsala 2/c - Tel. 676836 (8-12 - 15-18,30); «Bucalossi Waldemaro» Via dei Renai 7 - Telefono 292231 (8-12 / 15-18,30).

Officine riparazioni «off. Cairoli 8 - Tel. 50509 (sempre aperto); «off. Minucci & Ci» Via Casala 78 - Tavernuzze - Tel. 2022722 (8,30-20,30); «off. Manno Vittorio» Via Pisana 865-a - Tel. 785663 (8,30-13 / 14,30-19).

FIAT

Fiat Servise Nord sull'Autostrada del Sole (8,30-12,30 / 14,30-19).

LANCIA

«off. Giani» Via Masaccio 16r - Tel. 53957.

INNOCENTI

«Basagni Gino» Via della Faggiola 30 - Tel. 680981.

ELETTRAUTO

«Matracchi di Margieri e De Simone» P.zzale Porta al Prato 39 - Tel. 214828 (8-24).

«**Marino**» Via A. Allori 37d - Tel. 419701 (8-13).

«**Elettr.** Antonio di Bruno Antonio» Viale Guidoni 95c - Tel. 416805 (8,30-12,30 / 15-18,30).

GOMMAI

«Basagni Gino» Via U. della Faggiola 30 - Tel. 680981.

«Minucci & C.» Via Cassia 78 - Tavernuzze - Telefono 2022722 (8,30 - 20,30).

«Garage Mameli» Via Cairoli 4a-4b - Tel. 50509.

«Codecasa Giovanni» Stazione Servizio Esso - Via Senese - Due Strade - Telefono 220196.

FESTE DELL'UNITA'

Penultima giornata, oggi della festa dei compagni di Siena, il programma prevede: alle 16,30 gimkana per ragazzi, alle 21 ballo con i «Delfini», allo spazio cinema «The general» con Buster Keaton, al cinema per ragazzi «Gulliver nel paese dei Lilliputiani» e allo spazio poesia, «proposte ed esperienze della giovane poesia italiana». Per domani, ultima giornata, è in programma l'atteso appuntamento con la «Nuova compagnia di Canto Popolare». Ricco anche il programma della festa dei compagni di Venturina, che si è inaugurata giovedì scorso e si concluderà domenica 31 agosto. Per oggi alle 17 dibattito a botta e risposta fra i cittadini e gli amministratori comunali, alle 21 spettacolo «Drogato sarà lei» in vernacolo livornese con Gino Lena. Appuntamento musicale domani sera alla festa dell'Unità di Caraviglia, in provincia di Arezzo dove «Il cansoniere delle Lame» di Bologna presenterà il suo ultimo spettacolo dal titolo «E dalla luna arrivano gli artisti».

MESSAGGIO DEL SINDACO

Il sindaco Gabbuggiani ha inviato all'ambasciatore della Repubblica Socialista di Romania in Italia un messaggio in occasione del 36. anniversario della vittoria del popolo romeno contro la dittatura nazifascista e della nascita del nuovo stato socialista. Il sindaco esprime anche a nome della cittadinanza fiorentina sinceri e calorosi auspici per lo sviluppo di ulteriori rapporti di amicizia tra l'Italia e la Romania ed auguri di prosperità e pace.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SPEDIRE IL PRESENTE COUPON A:
C.M. CONSULTING MANAGEMENT
VIA CARLO DOLCI 19-ROMA 00197

Nome.....
Cognome.....
Via..... Tel.....
Città..... CAP.....

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI, 41-43 - TELEFONO DELLA REDAZIONE E DELLA AMMINISTRAZIONE 263.342 UFFICIO DISTRIBUZIONE: AGENZIA «ALBA», VIA FAENZA, TELEFONO 287.392